

Firmato a Matera il protocollo d'intesa contro i pericoli della rete, cyberbullismo e revenge porn.

Garante privacy e Corecom assieme per la tutela dei minori e l'educazione digitale.

“Attivare una collaborazione strategica fra le parti nell'ambito delle rispettive competenze nel quadro degli obiettivi di protezione dei minori riguardo al trattamento dei propri dati personali e di prevenzione e contrasto dei fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn”. E' questa la finalità del protocollo di intesa triennale siglato nel fine settimana a Matera fra il Garante per la protezione dei dati personali e i ventuno Comitati regionali per le comunicazioni. A presentare l'intesa nella sala convegni di Palazzo Viceconte sono stati **Pasquale Stanzione**, presidente dell'Autorità Garante per la Privacy, **Antonio Donato Marra**, coordinatore nazionale dei Presidenti Corecom e **Nicola Sansalone**, vicesegretario generale di Agcom. La firma per il Corecom del Trentino l'ha apposta è il presidente **Marco Sembenotti** che è anche il vicecoordinatore nazionale dei presidenti Corecom, accompagnato nell'occasione dal membro di Comitato **Alessio Marchiori**.

Svariati gli impegni previsti nel protocollo che spazia dall'elaborazione di forme di cooperazione per l'educazione digitale all'organizzazione di iniziative pubbliche che coinvolgono esperti, cittadini e istituzioni attraverso corsi e momenti di confronto sul tema della protezione dei dati personali, sui pericoli della rete e in particolare sui fenomeni di cyberbullismo e di revenge porn, con la ricerca della più efficienti metodologie di contrasto degli stessi.

Il protocollo di Matera rappresenta l'atto conclusivo di un processo avviato da tempo per promuovere la navigazione sicura, prevenire e combattere i rischi che l'uso, e l'abuso, delle nuove tecnologie digitali comportano per i minori il 21% dei quali, secondo i dati più recenti, ha subito forme di bullismo on line. “*La collaborazione fra il mio ufficio e i Comitati regionali Corecom, ha dichiarato il Garante prof. Scanzione, è un passaggio fondamentale per la tutela dei minori che ormai passano una media di 35 ore a settimana sul web, con tendenza irrimediabilmente crescente. Assieme ai Corecom dobbiamo cercare di rendere i giovani più consapevoli e fornire loro gli strumenti per evitare di replicare telematicamente le azioni reali, di vivere sempre meno nella quotidianità e sempre più negli spazi digitali. La rete è violenta, i social spesso si trasformano in un far west e non si può stare a guardare. L'intesa vuole promuovere una azione formativa sui minori, sancire una sinergia continua fra Garante e Comitati regionali per rendere internet un luogo di promozione delle libertà e non un luogo di sopraffazione.*”

Il protocollo impegna il Garante e i Corecom di tutta Italia ad organizzare anche attività di educazione digitale avviando iniziative finalizzate a predisporre strumenti di controllo e a pianificare una puntuale formazione del personale Corecom in materia di privacy.